

28 aprile 2010 10:40

Vesuvio: cosa succederebbe se eruttasse? L'Aduc lo chiede da anni. Prevenire e' meglio di combattere?

di [Primo Mastrantoni](#)



Cosa succederebbe se il Vesuvio eruttasse? Se lo domanda oggi la protezione civile, così come noi lo chiediamo da anni, e nonostante precise interrogazioni parlamentari, abbiamo raccolto solo il silenzio. **Esiste un "Piano Vesuvio"?** Sì, il piano c'è, si basa sulla terribile eruzione verificatasi nel 1631 e il trasferimento della popolazione in altre Regioni. Il Vesuvio ha la caratteristica di risvegliarsi improvvisamente e con eruzioni esplosive. Tra l'altro gli scienziati dell'università Federico II di Napoli, hanno individuato un massiccio serbatoio di magma che alimenta il vulcano a circa otto chilometri di profondità. Il serbatoio si estende per circa 400 chilometri quadrati: un'area vastissima. Ci sono 600 mila persone insediate negli ultimi anni intorno a un vulcano che non è spento e che, dicono gli esperti, riesploderà di sicuro e proprio in questa zona c'è la massima concentrazione di costruzioni abusive d'Italia, dopo la conca di Palermo. L'abusivismo è stato condonato, ma le case non sono antisismiche. Nel caso si dovesse verificare una nuova eruzione, è stato preparato dal Dipartimento di Protezione Civile un piano di azioni atte a fronteggiare l'emergenza. Tale piano prevede, al fine di scongiurare la perdita di vite umane, l'allontanamento degli abitanti delle aree a rischio prima dell'eruzione. Ma il problema è proprio questo: come allontanare centinaia di migliaia di persone in poco tempo e con un sistema di comunicazioni, strade, ferrovie, porti, che in condizioni normali collassa? Già, come fare? E' una domanda che continuiamo a girare alle "competenti" Autorità.

O forse ci sbagliamo nel credere che prevenire e' meglio di combattere, soprattutto quando poi per il combattimento le armi saranno sicuramente spuntate.

In proposito, circostanziate e precise sono state le interrogazioni e gli interventi della sen. Donatella Poretti

sull'insediamento dell'Ospedale del mare in zona sismica alla falde del Vesuvio. Ma anche la senatrice radicale/Pd non è stata degnata di considerazione.